

ULTIME L'Unità NOTIZIE

SI ACCENTUA L'ESIGENZA DI UNA POLITICA NUOVA

Anche André Marie battuto dal voto dell'Assemblea francese

Un discorso di Thorez sull'unità operaia al C. C. del P. C. F.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 18. — L'Assemblea nazionale francese ha oggi bocciato anche l'ultimo presidente del Consiglio designato, il radicale André Marie. Egli ha ottenuto soltanto 275 voti su 484, contro i 209 che gli occorre per la convalida.

Il dibattito sull'investitura aveva assunto fin dall'inizio un andamento poco favorevole. Uomo di scarso valore, Marie aveva presentato ai deputati una delle più insulse dichiarazioni programmatiche che siano mai state lette in occasioni simili.

Per accontentare tutti i partiti anticomunisti egli ha finito per non accontentare nessuno: rare volte si è ascoltata una simile sequela di formule nebulose, di promesse vaghe, di progetti, di riforme, di frasi inconsistenti, come durante questo discorso. Il suo punto relativamente preciso è quello che concerne un immediato aumento di imposte, malgrado gli accresciuti anticipi della Banca di Francia.

Per il resto, Marie avrebbe detto che il suo governo conta di mettersi al lavoro «l'anno prossimo».

Per l'Indocina e le spese militari, tutto il programma si riduce alla speranza che gli alleati, cioè gli Stati Uniti, vogliono pagare una parte del conto per la Francia; per le Bermude, identica fiducia negli «alleati» e così via.

Combattuto dai comunisti, dai progressisti e dai socialisti, il tentativo di André Marie aveva bisogno dell'appoggio di tutti gli altri gruppi parlamentari. Forti incertezze si sono manifestate invece tra i deputati socialisti, e, in una certa misura, tra i socialisti.

La sessione del Comitato Centrale del P. C. F. francese, che si è svolta martedì e mercoledì a Issy-les-Moulineaux si è chiusa con un importante discorso del compagno Maurice Thorez, interamente dedicato alla lotta che deve essere condotta in Francia per realizzare l'unità di azione della classe operaia.

I recenti progressi dell'unità — ha sottolineato Thorez — sono divenuti possibili perché ormai vengono alla luce tutte le contraddizioni della politica inaugurata nel '47 con l'allontanamento dei comunisti dal governo: l'esigenza di un completo mutamento di politica prende corpo nel paese.

Le masse popolari ricordano le conquiste che sono riuscite a ottenere nel '36 grazie all'unità e al loro slancio combattivo: lo stesso ricordo preoccupa i gruppi della grande borghesia, che sentono la possibilità di un rinnovarsi, sotto forme mutate, della grande esperienza del fronte popolare.

I dirigenti socialdemocratici sono costretti, a loro volta, a parlare di «unità» sebbene per loro si tratti soltanto, in questo momento, di un esente artificioso anticomunista, atto a prolungare la politica atlantica e a mantenere divisa la classe operaia. Anche trent'anni fa, quei dirigenti erano contrari all'unità e ricordavano Thorez — ma i lavoratori seppero ugualmente far bloccare tanto che gli stessi capi socialdemocratici dovettero cambiare atteggiamento. Bisogna tener conto dell'ingenuità di allora per realizzare ovunque un fronte unico, destinato a sviluppare un'azione comune; l'unità operaia sarà il perno del grande raggruppamento nazionale che darà finalmente alla Francia un governo stabile.

«Nuovi cambiamenti — ha concluso Thorez — cominceranno a verificarsi nel mondo. Proclamiamo la nostra certezza che la guerra non è fa-

ta; da allora la guerra ha cominciato a indietreggiare e lo dobbiamo alla politica di pace applicata con perseveranza dall'Unione Sovietica, con l'appoggio dei partigiani della pace di tutti i paesi... il campo del socialismo si consolida continuamente mentre la decrepitezza del vecchio mondo capitalistico è ogni giorno più evidente».

«Più vicino a noi, in Italia — ha continuato Thorez — la classe operaia ha conquistato una vittoria che sottolinea in modo opportuno i benefici dell'unità d'azione, ed ecco che in Francia cominciano a sollevarsi le "forze profonde" della nazione, che determinano il nuovo corso degli avvenimenti che faranno trionfare nel nostro paese una politica di pace e di indipendenza nazionale, una politica di libertà e di progresso sociale».

Le stesse idee — già svilup-

pate nel lungo rapporto introdotto dal compagno Duclos — sono alla base della risoluzione approvata all'unanimità alla fine dei dibattiti e dedicata al lavoro che le organizzazioni comuniste devono compiere per trasformare in vivente realtà la grande prospettiva dell'unità operaia, da cui dipende ogni mutamento nella politica francese.

Gli avvenimenti di questi giorni sottolineano il valore nazionale di questa politica unitaria.

GIUSEPPE BOFFA

Winterton a rapporto al Foreign Office

LONDRA, 18. — Il generale britannico Sir John Winterton, Commissario alleato per Trieste, ha conferito oggi col ministro senza portafoglio Selwyn Lloyd.

Un portavoce del Foreign Office si è limitato a dichiarare, al riguardo, che la discussione ha avuto per oggetto «la posizione britannica nel controverso porto adriatico».

Winterton è a Londra da due settimane.

La traversata atlantica di due giovani lucchesi

BAGNI DI LUCCA, 18. — Due giovani lucchesi, tenentissimo della marina, la traversata dell'oceano Atlantico a bordo di una barca a vela fornita anche di un apparato motore. I due, Vincenzo Jacopucci e Sergio Camerelli, entrambi di 33 anni, hanno costruito da loro il barcone con cui attraverseranno l'Atlantico e l'hanno pressoché completato. Il natante è lungo 6 metri e 80 cm., largo 2 me-

tri e 70 cm., pesa circa trenta quintali e sarà dotato di un motore a benzina o «Diesel».

I ministri «europei» convocati a Parigi

L'on. De Gasperi, nella qualità di presidente di turno della conferenza dei ministri della «comunità europea» ha convocato per lunedì a Parigi una riunione dei ministri degli esteri della Francia, della Germania, del Belgio, dell'Olanda, del Lussemburgo e dell'Italia.

Colloquio Molotov-Bohlen

MOSCA, 18. — Il ministro degli esteri sovietico Molotov ha avuto un colloquio con l'ambasciatore degli Stati Uniti Bohlen.

L'IMPORTANTE EDITORIALE DI "NEUES DEUTSCHLAND"

Che è accaduto a Berlino?

Gli obiettivi della provocazione americana e gli errori e le deficienze del Partito di unità socialista della Germania, che hanno consentito alla provocazione di svilupparsi

BERLINO, 18. — L'organo centrale del Partito di Unità Socialista (SED), Neues Deutschland, pubblica stamane un articolo di fondo dal titolo: «Che cosa è accaduto a Berlino?».

«Le cause immediate dei disordini avvenuti a Berlino scrive il giornale — sono in stretta connessione con gli ultimi sviluppi della situazione nella Repubblica democratica tedesca. I nemici della Repubblica democratica tedesca, in cui il regime di Adenauer ha tanta più da perdere, hanno tentato di preparare una legge elettorale truffaldina dopo l'altra, per impedire le libere elezioni, mentre, invece, il nostro go-

verno ha preparato provvedimenti per la sicurezza giuridica nella Repubblica democratica tedesca, infliggendo, necessariamente, un duro colpo e la porta alla catastrofe. Essi stessi descrivono il partito che ha invaso Bonn, non appena sono state rese note le nostre prime misure.

«Quando essi ci annunziarono la loro nomina del ministro di Adenauer incaricato di organizzare la sovversione contro la R.D.T. (N.d.r.) si trovava nella Berlino occidentale, indicano chiaramente la connessione tra il partito di Bonn e la provocazione a Berlino».

«Le nuove misure del nostro Governo hanno ottenuto, già poche ore dopo la loro emanazione, risultati significativi. Il numero di coloro che lasciano la Repubblica è diminuito fortemente, mentre il numero di coloro che tornano nella Repubblica democratica tedesca ha superato già di gran lunga quello dei profughi».

«Vasti strati della popolazione, in particolare intellettuali e appartenenti al ceto medio, sono tornati al lavoro con slancio rinnovato. Questi successi hanno allarmato i guerrafaloni nella Germania occidentale e di Berlino occidentale, e hanno indotto alla provocazione in grande stile».

«Coloro che ancora oggi sono irritati e non comprendono il senso della provocazione tentata, non si accorgono che il governo della Repubblica democratica tedesca prende misure che i signori di Bonn da tempo, almeno apparentemente, chiedevano: introducono facilitazioni nella consegna dei passaporti internazionali; appoggia le aziende private e il commercio privato; restituisce ai contadini ricchi i loro possedimenti».

«Proprio in questo momento gli agenti fascisti inviano centinaia e migliaia di prospecti per turbare a qualsiasi prezzo il lavoro del Governo della Repubblica democratica tedesca. Essi si servono delle facilitazioni introdotte e i rapporti fra Berlino est e Berlino ovest, salutate con grande gioia da centinaia di migliaia di cittadini amanti del-

la pace, per organizzare una invasione in massa di teppisti. «Chi riflette su questi fatti, può vedere a che cosa si tende. Naturalmente, non è la questione delle norme che è in gioco. Ciò è infatti completamente chiaro, quando, proprio dopo i decreti del governo che regolavano in modo soddisfacente la questione delle norme, i provocatori hanno iniziato la loro azione di disturbo. Tanto meno è in gioco la questione delle libere elezioni, di cui il regime di Adenauer ha tanta più da perdere, quanto più si tenta di preparare una legge elettorale truffaldina dopo l'altra, per impedire le libere elezioni, mentre, invece, il nostro go-

verno ha preparato provvedimenti per la sicurezza giuridica nella Repubblica democratica tedesca, infliggendo, necessariamente, un duro colpo e la porta alla catastrofe. Essi stessi descrivono il partito che ha invaso Bonn, non appena sono state rese note le nostre prime misure.

«Quando essi ci annunziarono la loro nomina del ministro di Adenauer incaricato di organizzare la sovversione contro la R.D.T. (N.d.r.) si trovava nella Berlino occidentale, indicano chiaramente la connessione tra il partito di Bonn e la provocazione a Berlino».

«Le nuove misure del nostro Governo hanno ottenuto, già poche ore dopo la loro emanazione, risultati significativi. Il numero di coloro che lasciano la Repubblica è diminuito fortemente, mentre il numero di coloro che tornano nella Repubblica democratica tedesca ha superato già di gran lunga quello dei profughi».

«Vasti strati della popolazione, in particolare intellettuali e appartenenti al ceto medio, sono tornati al lavoro con slancio rinnovato. Questi successi hanno allarmato i guerrafaloni nella Germania occidentale e di Berlino occidentale, e hanno indotto alla provocazione in grande stile».

«Coloro che ancora oggi sono irritati e non comprendono il senso della provocazione tentata, non si accorgono che il governo della Repubblica democratica tedesca prende misure che i signori di Bonn da tempo, almeno apparentemente, chiedevano: introducono facilitazioni nella consegna dei passaporti internazionali; appoggia le aziende private e il commercio privato; restituisce ai contadini ricchi i loro possedimenti».

«Proprio in questo momento gli agenti fascisti inviano centinaia e migliaia di prospecti per turbare a qualsiasi prezzo il lavoro del Governo della Repubblica democratica tedesca. Essi si servono delle facilitazioni introdotte e i rapporti fra Berlino est e Berlino ovest, salutate con grande gioia da centinaia di migliaia di cittadini amanti del-

L'Egitto è una Repubblica Il generale Naghib presidente

Il piccolo Fuad II deposto - I posti chiave del governo assunti dai militari - Fra tre anni, mediante referendum, sarà fissata la forma della nuova Repubblica

CAIRO, 18. — In Egitto è stata proclamata oggi la Repubblica. Ne è primo Presidente il generale Naghib.

La proclamazione è avvenuta a distanza di un anno dalla caduta di Faruk dal potere. Tutti i titoli reali sono stati aboliti. Il paese dei Faraoni non è più un regno.

Prima della proclamazione, il gen. Naghib aveva presieduto ad un ristretto ministero, includendo tre ministri nel suo Gabinetto formato in precedenza da sole personalità civili.

Il Ministero della Guerra, prima reo interventista del gen. Naghib, è stato ora affidato al comandante di stormo Abdel Latif Bagdadli, membro del Consiglio della rivoluzione.

Quando sopra è stato deciso dal Consiglio rivoluzionario,

formato da tredici elementi dell'esercito, che si è riunito sotto la presidenza del generale Naghib ed ha tenuto una seduta di oltre sei ore. Altre riunioni del Consiglio erano state tenute martedì mattina.

Presso il Quartier Generale dell'esercito egiziano, il nuovo ministro per la Cultura popolare, maggiore Salah Salem, ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha dichiarato: «Noi ufficiali del Consiglio della rivoluzione dell'esercito abbiamo riesaminato la situazione alla luce degli ultimi fatti ed abbiamo elaborato un nuovo e completo sistema di governo durante il periodo di transizione, allo scopo di gettare una base che garantisca una stabilità asso-

luta. Proclamiamo l'abolizione della monarchia, la deposizione del piccolo re Ahmed Fuad II e la fine della dinastia di Mohammed Ali. Proclamiamo una Repubblica il gen. Mohammed Naghib presidente della Repubblica. Durante il periodo di transizione, in base alla costituzione provvisoria, il gen. Naghib manterrà tutti i poteri conferitigli dalla Costituzione provvisoria».

«Desidero inoltre chiarire — ha proseguito il maggiore Salem — che dopo che sarà stata ultimata la stesura di una nuova Costituzione e si sarà ritornati alla vita parlamentare, il popolo dovrà decidere, attraverso un referendum, se preferisce una Repubblica presidenziale o una Repubblica parlamentare».

«Il popolo avrà il diritto di eleggere il presidente della Repubblica. L'attuale nomina del gen. Naghib a presidente della Repubblica è assolutamente naturale, in quanto egli è il capo della rivoluzione. La situazione ci ha costretti ad includere un certo numero di ufficiali nel governo, sebbene gli stessi ufficiali mantengano le loro cariche in seno al "Consiglio della rivoluzione" dell'esercito».

Il maggiore Salem ha dichiarato che non vi saranno mutamenti nella politica estera egiziana, ed ha rilevato che l'Egitto gode ora di una migliore posizione per svolgere la sua politica estera.

Egli ha aggiunto: «Potremo sicuramente agire con maggiore rapidità nel conseguimento delle nostre rivendicazioni nazionali. La ragione principale dei mutamenti costituzionali è dovuta al desiderio di mantenere una effettiva e fattiva cooperazione tra l'esercito, il "Consiglio della rivoluzione" ed il governo».

Come è noto, il proclamato periodo di transizione comincia col divieto dell'attività di ogni partito politico. Durante tale periodo è temporaneamente sospesa ogni garanzia necessaria dalla vigente Costituzione e vigono al suo posto alcuni provvisori principi di diritto costituzionale. Nel frattempo un'Assemblea costituente di 50 persone è stato affidato il compito di preparare un progetto di una nuova carta costituzionale.

no riportato danni. La popolazione bivacca all'aperto per il timore di nuove scosse. Mancano ancora informazioni precise sugli effetti del terremoto a Canakkale.

Disastro incendio nell'Alaska

ANCHORAGE (ALASKA), 18. — I docks e i magazzini del maggior porto militare statunitense nell'Alaska, quello di Whittier, sono stati distrutti da un incendio, che ha causato almeno dieci milioni di dollari di danni. Nessuno è stato seriamente ferito, nonostante che nell'incendio siano andate distrutte intere riserve di munizioni per l'armata.

Le autorità militari si sono astenute dal fare qualsiasi dichiarazione di merito e solo hanno annunciato che una Commissione d'inchiesta è già al lavoro per studiare le cause dell'incendio. Da altra parte è stato fatto rilevare che la distruzione della zona portuale di Whittier è un duro colpo alla efficienza della difesa dell'Alaska.

Importanti proposte di Di Vittorio a Ginevra

PER UN CONTRIBUTO DEI SINDACATI ALLA DISTENSIONE

GINEVRA, 18. — Impo-

presentanza, sia nell'ambito delle Nazioni che in quello delle rappresentanze tripartite e di governi, datori di lavoro e lavoratori».

La vera rappresentanza, ripetutamente ripartita, in seno alla organizzazione internazionale del lavoro di lavoratori, datori di lavoro e governi potrebbe «portare ad una effettiva collaborazione nel piano nazionale e di flessione nelle relazioni internazionali per la ricerca di quelle soluzioni ai problemi economici sociali che sono alla base della pace e del benessere».

L'on. Di Vittorio interverrà nel dibattito generale della conferenza internazionale del lavoro nella giornata di domani.

Accurato un grosso aereo abbattuto in mare nel '46

RIMINI, 18. — Nella zona di mare del compartimento marittimo di Rimini, che si estende fra Cesenatico e Marotta, sono in corso lavori di recupero del materiale bellico affondato lungo la fascia costiera, e che ha recato negli anni del dopoguerra incalcolabili danni alla pesca, oltre ad aver ostacolato la navigazione e provocato numerose vittime.

Con l'ausilio di un palombaro e di due pontoni appostamente attrezzati, numerosi remi sono stati già recuperati e trasportati a riva; tra essi svariati pesanti blocchi di ferro ai quali erano ancorate le mine, armi e munizioni di vario genere. Oggi è stato recuperato al largo di Igea Marina, a circa 7 km. dalla spiaggia, un caccia-bombardiere tedesco di S. Arcangelo, e M. C. pilota si salvò lanciandosi col paracadute.

Adrianopoli scossa da un terremoto

ISTANBUL, 18. — La città di Adrianopoli presso la frontiera bulgara è stata scossa stamane da un forte terremoto, che ha causato gravi danni agli edifici pubblici e case d'abitazione, e parecchie vittime. Il terremoto è stato sentito anche a Canakkale, nella zona dei Dardanelli.

Secondo informazioni di fonte ufficiale il violento terremoto che ha scosso stamane la città di Adrianopoli in Tracia non ha fatto alcuna vittima. I danni materiali invece sono gravi. Lo scosso che ospita i servizi amministrativi della città ha dovuto essere evacuato e i funzionari municipali lavorano sotto tende. Numerose abitazioni ben-

zione ha potuto trovare rifugio in attendamenti di fortuna approntati dalle autorità.

Grossa bomba di aereo presso il Duomo di Benevento

BENEVENTO, 18. — Una bomba aerea di grosso calibro, inesplosa, è stata rinvenuta durante i lavori di scavo nei pressi del Duomo. Gli operai vennero fatti immediatamente allontanare dal cantiere. Nel tardo pomeriggio l'ordigno è stato rimosso con tutta cautela dai tecnici del genio militare.

17 viaggiatori morti in un Conestablen esplosivo

RIO DE JANEIRO, 18. — Un aereo Lockheed Constellation con 27 persone a bordo tra passeggeri ed uomini di equipaggio è esplosa in volo questa notte, precipitando presso San Paolo. Tutti gli occupanti dell'aereo, appartenente alla Panair do Brasil, sono morti.

Gran parte della popula-

zione ha potuto trovare rifugio in attendamenti di fortuna approntati dalle autorità.

Grossa bomba di aereo presso il Duomo di Benevento

BENEVENTO, 18. — Una bomba aerea di grosso calibro, inesplosa, è stata rinvenuta durante i lavori di scavo nei pressi del Duomo. Gli operai vennero fatti immediatamente allontanare dal cantiere. Nel tardo pomeriggio l'ordigno è stato rimosso con tutta cautela dai tecnici del genio militare.

17 viaggiatori morti in un Conestablen esplosivo

RIO DE JANEIRO, 18. — Un aereo Lockheed Constellation con 27 persone a bordo tra passeggeri ed uomini di equipaggio è esplosa in volo questa notte, precipitando presso San Paolo. Tutti gli occupanti dell'aereo, appartenente alla Panair do Brasil, sono morti.

Gran parte della popula-

zione ha potuto trovare rifugio in attendamenti di fortuna approntati dalle autorità.

Grossa bomba di aereo presso il Duomo di Benevento

BENEVENTO, 18. — Una bomba aerea di grosso calibro, inesplosa, è stata rinvenuta durante i lavori di scavo nei pressi del Duomo. Gli operai vennero fatti immediatamente allontanare dal cantiere. Nel tardo pomeriggio l'ordigno è stato rimosso con tutta cautela dai tecnici del genio militare.

17 viaggiatori morti in un Conestablen esplosivo

RIO DE JANEIRO, 18. — Un aereo Lockheed Constellation con 27 persone a bordo tra passeggeri ed uomini di equipaggio è esplosa in volo questa notte, precipitando presso San Paolo. Tutti gli occupanti dell'aereo, appartenente alla Panair do Brasil, sono morti.

Gran parte della popula-



I poliziotti visitati della polizia pubblica di Berlino da un gruppo di poliziotti (Telefoto a United Press 2 e il Popolo)

Provocazione fallita

(Continuazione dalla 1. pagina)

in modo artificioso la proporzione degli incidenti, esagerando il numero dei manifestanti, accertato ormai definitivamente che essi hanno oscillato fra i cinque e i dieci mila, e lanciando con grande rilievo notizie che si ammettono non controllate su disordini che si sarebbero svolti in altre città della Germania orientale.

Una lettura attenta dei giornali permette tuttavia di comprendere facilmente come siano andati i fatti.

In primo luogo sono state pubblicate in un numero e o s e foto, dalle quali risulta chiaramente che i gesti più gravi di provocazione e di teppismo sono stati commessi nei settori di gruppi isolati di manifestanti.

In secondo luogo, tutte le informazioni riportate testimoniano che teatro dei disordini sono state le vie e le zone immediatamente confinanti con la porta del Brandeburgo, la Potsdamer Platz, la Leipzigerstrasse, la Thaelmann Platz, Unter den Linden, la Wilhelmstrasse, lo Stadio «Walter Ulbricht», tutte queste zone sono stati i teatri di scontri avvenuti, si trovano pressappoco sulla linea di demarcazione tra la zona sovietica e la zona americana.

Interloquio, la stampa conferma esplicitamente che gran parte dei dimostranti è stata fatta affluire da Berlino ovest. Si parla apertamente di gruppi affiliati alla zona democratica attraverso il settore francese; si riferiscono numerosi episodi ai quali si è fatto cenno nel precedente articolo. Il Partito di Unità Socialista, approvato pienamente dal governo.

Le misure previste in quell'occasione, è stato annunciato oggi, continueranno ad essere attuate senza esitazioni. Il governo non si lascerà distogliere dalla sua opera in favore dell'unificazione tedesca, a causa delle provocazioni organizzate da Adenauer. Proprio stamane è stato reso noto un nuovo provvedimento destinato a facilitare l'avvicinamento fra le due Germanie: i passaporti internazionali dovranno d'ora in poi essere consegnati a chi ne farà richiesta entro il termine massimo di tre giorni.

La provocazione di Adenauer può quindi oramai definirsi fallita, sia per quanto riguarda il tentativo in sé di provocare una ripetizione dei disordini, sia nel suo obiettivo politico di terminare uno stato di tensione permanente tale da impedire l'intera fra i tedeschi e la pacifica riunificazione della Germania.

PIETRO INGBAO - direttore
Giorgio Colanzi - vice dirett. resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 149

«Per la riunificazione

Ce n'è abbastanza, come si vede, per comprendere in qual maniera siano andate le cose, anche se la stampa occidentale nasconde, naturalmente, mille altre precise circostanze che ogni testimone oculare ha potuto ieri notare, come il fatto che fra i dimostranti sono stati visti ufficiali americani i quali capeggiavano le manifestazioni, mentre auto americane con altoparlanti circolavano diffondendo parole di ordine provocatorio. Contemporaneamente, sul cielo della città volavano aerei americani, lanciando volantini di incitamento alla sedizione.

La stampa democratica conferma ufficialmente l'avvenuta abrogazione della legge del 28 maggio 1952, con la quale si elevavano le norme lavorative del 10 per cento, mentre altri importanti provvedimenti sono stati preannunciati questa mattina, e l'autorità di SED e del governo hanno confermato impegno a correggere rapidamente gli errori commessi negli ultimi mesi e apertamente criticati nella risoluzione del Partito di Unità Socialista, approvata pienamente dal governo.

Le misure previste in quell'occasione, è stato annunciato oggi, continueranno ad essere attuate senza esitazioni. Il governo non si lascerà distogliere dalla sua opera in favore dell'unificazione tedesca, a causa delle provocazioni organizzate da Adenauer. Proprio stamane è stato reso noto un nuovo provvedimento destinato a facilitare l'avvicinamento fra le due Germanie: i passaporti internazionali dovranno d'ora in poi essere consegnati a chi ne farà richiesta entro il termine massimo di tre giorni.

La provocazione di Adenauer può quindi oramai definirsi fallita, sia per quanto riguarda il tentativo in sé di provocare una ripetizione dei disordini, sia nel suo obiettivo politico di terminare uno stato di tensione permanente tale da impedire l'intera fra i tedeschi e la pacifica riunificazione della Germania.

PIETRO INGBAO - direttore
Giorgio Colanzi - vice dirett. resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 149

UN'ALTRA CITTA' SEMIDISTRUTTA Terremoti e fulmini di nuovo sulla Turchia

ISTANBUL, 18. — Forti scosse di terremoto sono state avvertite ieri ed oggi, ad Adrianopoli (Adrianopoli) nella Tracia turca, quasi al confine con la Bulgaria, ed hanno danneggiato praticamente tutti gli edifici della città.

Notizie giunte stamane, presso da Edirne, precisano che le scosse di ieri sono state relativamente deboli, pur provocando pericolose lesioni in molti fra gli edifici pubblici cittadini. Le scosse di stamane, invece, sono state assai più violente e di maggior gravità, allargando le crepe già verificatesi ieri nelle costruzioni di maggior mole e indebolendo le strutture di tutti gli edifici cittadini.

La popolazione, presa dal panico, si è riversata nelle strade. Gli edifici pubblici sono stati già pressoché spazzati via. La situazione si è aggravata a seguito della caduta di violento pioggia e di fulmini durante tutta la giornata.

Gran parte della popula-

zione ha potuto trovare rifugio in attendamenti di fortuna approntati dalle autorità.

Grossa bomba di aereo presso il Duomo di Benevento

BENEVENTO, 18. — Una bomba aerea di grosso calibro, inesplosa, è stata rinvenuta durante i lavori di scavo nei pressi del Duomo. Gli operai vennero fatti immediatamente allontanare dal cantiere. Nel tardo pomeriggio l'ordigno è stato rimosso con tutta cautela dai tecnici del genio militare.

17 viaggiatori morti in un Conestablen esplosivo

RIO DE JANEIRO, 18. — Un aereo Lockheed Constellation con 27 persone a bordo tra passeggeri ed uomini di equipaggio è esplosa in volo questa notte, precipitando presso San Paolo. Tutti gli occupanti dell'aereo, appartenente alla Panair do Brasil, sono morti.

Gran parte della popula-

zione ha potuto trovare rifugio in attendamenti di fortuna approntati dalle autorità.

Grossa bomba di aereo presso il Duomo di Benevento

BENEVENTO, 18. — Una bomba aerea di grosso calibro, inesplosa, è stata rinvenuta durante i lavori di scavo nei pressi del Duomo. Gli operai vennero fatti immediatamente allontanare dal cantiere. Nel tardo pomeriggio l'ordigno è stato rimosso con tutta cautela dai tecnici del genio militare.

17 viaggiatori morti in un Conestablen esplosivo

RIO DE JANEIRO, 18. — Un aereo Lockheed Constellation con 27 persone a bordo tra passeggeri ed uomini di equipaggio è esplosa in volo questa notte, precipitando presso San Paolo. Tutti gli occupanti dell'aereo, appartenente alla Panair do Brasil, sono morti.

Gran parte della popula-

zione ha potuto trovare rifugio in attendamenti di fortuna approntati dalle autorità.

Grossa bomba di aereo presso il Duomo di Benevento

BENEVENTO, 18. — Una bomba aerea di grosso calibro, inesplosa, è stata rinvenuta durante i lavori di scavo nei pressi del Duomo. Gli operai vennero fatti immediatamente allontanare dal cantiere. Nel tardo pomeriggio l'ordigno è stato rimosso con tutta cautela dai tecnici del genio militare.

17 viaggiatori morti in un Conestablen esplosivo

RIO DE JANEIRO, 18. — Un aereo Lockheed Constellation con 27 persone a bordo tra passeggeri ed uomini di equipaggio è esplosa in volo questa notte, precipitando presso San Paolo. Tutti gli occupanti dell'aereo, appartenente alla Panair do Brasil, sono morti.

Gran parte della popula-

zione ha potuto trovare rifugio in attendamenti di fortuna approntati dalle autorità.

Grossa bomba di aereo presso il Duomo di Benevento

BENEVENTO, 18. — Una bomba aerea di grosso calibro, inesplosa, è stata rinvenuta durante i lavori di scavo nei pressi del Duomo. Gli operai vennero fatti immediatamente allontanare dal cantiere. Nel tardo pomeriggio l'ordigno è stato rimosso con tutta cautela dai tecnici del genio militare.

17 viaggiatori morti in un Conestablen esplosivo

RIO DE JANEIRO, 18. — Un aereo Lockheed Constellation con 27 persone a bordo tra passeggeri ed uomini di equipaggio è esplosa in volo questa notte, precipitando presso San Paolo. Tutti gli occupanti dell'aereo, appartenente alla Panair do Brasil, sono morti.

Gran parte della popula-

Una manifestazione Commerciale che si avvia verso la tradizione!!!

LA CONVINCETEVI!

LA FIERA della VALIGIA 1953

organizzata da FUNARO a SAN SILVESTRO

Vi offre la possibilità di scegliere la valigia che Vi necessita tra migliaia di VALIGIE DI TUTTI I TIPI e prezzi che HANNO CALMIERATO IL MERCATO

CONVINCETEVI! "FUNARO VOGLI DIRE DENARO"

Non è solo uno slogan pubblicitario; è un fatto certo che ha convinto coloro che ci hanno visitato e che conquisterà anche Voi! — VISITATECI!

Protesta tunisina contro la Francia

NEW YORK, 18. — Su iniziativa del gruppo arabo-staico, tutti i sessanta membri delle Nazioni Unite hanno ricevuto ieri copia di una protesta diretta al segretario generale delle Nazioni Unite, il presidente della Tunisia e del Marocco contro «l'infotabile regime» imposto dalla Francia sul territorio del nord Africa.

Sciame di bombe penetrato nel Pakistan

CARACI, 18. — Uno sciame di coracati lungo 30 km. è stato visto la settimana scorsa entrare a Turbat nello stato pakistano di Belucan al confine con l'India.

Fabbrica di munizioni esplose presso Belgrado

BELGRADO, 18. — E' confermato ufficialmente che nella località di Obranovac, lungo la Sava, a una trentina di chilometri da Belgrado, si è verificata una grande esplosione in una fabbrica di munizioni.

Cordoni di polizia e di truppe impediscono a chiunque di avvicinarsi alla zona colpita. Si dice che i morti siano alcune decine e i feriti un centinaio. Si attende di ora in ora dalle autorità una precisazione.

Salone barzelletto sul fascista Mac Carthy

NEW YORK, 18. — La diffusi- sissima rivista americana Newsweek pubblica questa settimana sul sen. fascista Mac Carthy, «De chi paghi?», chiede uno scottista ad un comite che corre a precipizio in un boccia e Pugno del senatore Mac Carthy risponde il consiglio: «De chi paghi?».

Disastro incendio nell'Alaska

ANCHORAGE (ALASKA), 18. — I docks e i magazzini del maggior porto militare statunitense nell'Alaska, quello di Whittier, sono stati distrutti da un incendio, che ha causato almeno dieci milioni di dollari di danni. Nessuno è stato seriamente ferito, nonostante che nell'incendio siano andate distrutte intere riserve di munizioni per l'armata.

Le autorità militari si sono astenute dal fare qualsiasi dichiarazione di merito e solo hanno annunciato che una Commissione d'inchiesta è già al lavoro per studiare le cause dell'incendio. Da altra parte è stato fatto rilevare che la distruzione della zona portuale di Whittier è un duro colpo alla efficienza della difesa dell'Alaska.

Disastro incendio nell'Alaska

ANCHORAGE (ALASKA), 18. — I docks e i magazzini del maggior porto militare statunitense nell'Alaska, quello di Whittier, sono stati distrutti da un incendio, che ha causato almeno dieci milioni di dollari di danni. Nessuno è stato seriamente ferito, nonostante che nell'incendio siano andate distrutte intere riserve di munizioni per l'armata.

Le autorità militari si sono astenute dal fare qualsiasi dichiarazione di merito e solo hanno annunciato che una Commissione d'inchiesta è già al lavoro per studiare le cause dell'incendio. Da altra parte è stato fatto rilevare che la distruzione della zona portuale di Whittier è un duro colpo alla efficienza della difesa dell'Alaska.